

**Foglietto settimanale della comunità**  
**II^ Domenica del Tempo Ordinario**  
**19 gennaio 2025**

Sito della parrocchia: [www.parcocchiadimiane.it](http://www.parcocchiadimiane.it)

E-mail della parrocchia: [parrocchiandm@gmail.com](mailto:parrocchiandm@gmail.com)

Cellulare don Andrea: 3919196414

Email don Andrea: [donandreadalcin@fastmail.com](mailto:donandreadalcin@fastmail.com)

***Dal Vangelo secondo Giovanni - Gv 2,1-11***

*In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.*

*Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».*

*Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono.*

*Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».*

*Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.*

Nel racconto evangelico delle nozze a Cana si parte da una situazione semplice e familiare (viene a mancare il vino), ma la stessa situazione è segno di un'oltre che il testo rivela e a cui siamo rimandati da Giovanni. In questo episodio viene, infatti, già accennato tutto il contenuto del vangelo di Giovanni, perché vi è racchiuso un anticipo promettente di contenuti straordinari segnalati proprio dal vino come metafora della relazione con Dio. Il terzo giorno si constata l'assenza del vino: i *tre giorni* nella Bibbia sono il tempo di Dio che soccorre l'uomo nella sua fragilità, nella sua condizione di morte e lo rialza, lo restituisce alla vita secondo una dinamica pasquale. Si può capire, allora, questo segno del vino all'interno di quell'esperienza che vivrà Gesù nella sua Pasqua. La mancanza del vino richiama, infatti, una situazione di stallo della storia dell'umanità e del popolo di Israele per cui si mostra necessario compiere un passaggio, un riempimento di un vuoto. Si sa che la sensazione del vuoto non

è sempre così simpatica da provare (aereo, montagne russe, etc); ma l'esperienza del vuoto può provocare anche quella vertigine che spinge ad andare oltre, ad attraversare confini, ad osare...e infatti, in questo episodio è Maria ad osare esponendosi nella richiesta a suo figlio Gesù di colmare l'assenza di vino. Maria ha constatato una mancanza e questo umile riconoscimento è sempre il punto di partenza per vedere i segni della presenza di Dio. Dal punto di vista della storia sembra che gli esseri umani continuino a illudersi che tutto ciò che manca prima o poi riusciranno a trovarlo da soli e che ad un certo punto non ci sarà più bisogno di niente altro al di fuori dell'uomo stesso. Nello stesso tempo la storia continua oggettivamente a mostrare con forte evidenza molti vuoti e mancanze: forse proprio in questi momenti è più facile vedere la pienezza che solo Dio ci può donare. Anche le sei anfore sono segno di ciò che manca: si sa che il numero sei è il segno dell'imperfezione rispetto al numero sette che è il numero della perfezione; siamo di fronte a una realtà imperfetta come quella della tradizione giudaica, che forniva salvezza attraverso l'acqua delle purificazioni e abluzioni, ma che con Gesù diventerà inutile. Quell'acqua dev'essere trasformata in vino: una purificazione con l'acqua doveva portare al contatto con Dio, ma in realtà non lo ha fatto; ormai c'era bisogno di qualcosa d'altro, c'era bisogno del Messia. Le anfore ormai colme di vino ci dicono che oggi il tempo della mancanza è finito perché nelle nozze di Cana si rivela il Messia, e egli non viene a mani vuote, ma porta molto più di quello che serve secondo le logiche umane. È il centuplo quaggiù...è la vita eterna, quella autentica.

Dio può davvero cambiare il sapore e il gusto della esistenza dell'uomo, e la cambia da dentro, la trasforma in vino buono. Il vino buono allora non è altro che simbolo della rivelazione perfetta e suprema di Gesù con la sua gloriosa Passione e Risurrezione.

## Calendario

**Martedì 21: Santa Agnese, vergine e martire**

**Venerdì 24: San Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa, patrono del nostro Seminario Diocesano.** In questo giorno preghiamo per i giovani che stanno facendo il loro itinerario per essere presbiteri a servizio delle nostre comunità e perché i giovani che sono chiamati a questo ministero abbiamo forza e coraggio per dire il loro sì.

## **Sabato 25: Conversione di san Paolo apostolo, festa**

A Vittorio Veneto ci sarà un concerto spirituale **alle ore 20.45 in Cattedrale**, a conclusione dei festeggiamenti di san Tiziano e del saluto al vescovo Corrado. Viene proposto l'ascolto della Misa Criolla di A. Ramirez, dall'Ensemble corale e strumentale "In musica Gaudium" di Oderzo.

**Domenica 26: domenica della Parola di Dio.** In questo giorno ricorre anche il 17<sup>^</sup> anniversario dell'ordinazione episcopale del Vescovo Corrado. Possiamo pregare per lui in questo giorno e per il suo futuro ministero in Brasile con le parole che seguono:

- Per il Vescovo Corrado: il Signore lo ricompensi per il bene compiuto in questi 17 anni come pastore della nostra Chiesa e, sostenuto dallo Spirito, possa continuare a testimoniare la sua adesione a Cristo buon Pastore. Preghiamo.
- Per il Vescovo Corrado: il Signore che lo ha chiamato, quale successore degli Apostoli, a guidare la Chiesa di san Tiziano, gli conceda che il frutto delle sue fatiche rimanga come benedizione per la nostra Chiesa diocesana. Preghiamo

## **Varie**

### **Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani**

Dal 18 al 25 gennaio ricorre la Settimana in cui tutti i cristiani delle diverse Confessioni sono chiamati a pregare perché l'unità in Cristo ritorni a essere visibile. Dal Messaggio delle Chiese in Italia:

*“Nel 2025 ricorre l'anniversario della formulazione del Credo di Nicea (325), millesettecento anni. Le nostre Chiese riconoscono nelle sue formulazioni una compiuta espressione della fede cristiana che tutte condividono. Questo ci ricorda che a monte delle nostre storie, diverse e spesso divise, delle nostre diverse prospettive, c'è la stessa vocazione da parte dell'unico Signore Gesù Cristo, che tutti chiama all'obbedienza della fede. La comunione che viviamo, il dialogo che promuoviamo e l'unità che cerchiamo non sono dunque basate sui nostri buoni propositi, ma sulla comune chiamata a ricevere e testimoniare l'amore di Dio in Cristo.... Disponiamoci dunque a condividere la gratitudine per la vocazione che abbiamo ricevuto... chiedendo allo Spirito di allargare i nostri cuori, di aprire le nostre menti, di orientare i nostri passi e di farci vivere la realtà della fraternità che supera le nostre storie particolari. Che il nostro incontrarci provenendo da strade diverse possa anche essere una testimonianza in tempi sempre più conflittuali”.*

## Comunicazioni

In questa settimana ho iniziato il mio servizio di Amministratore parrocchiale per Miane, Combai e Farrò. L'amministratore parrocchiale fa tutto quello che di norma fa un parroco, pur non risiedendo a Miane, ma continuando a vivere a Vittorio Veneto. Per questo motivo è bene prendere contatto attraverso la mail e il numero di cellulare (sopra riportati) per qualsiasi necessità, in modo da mettermi a disposizione compatibilmente con gli altri servizi che svolgo a livello diocesano.

Il mio servizio terminerà al momento dell'ingresso in parrocchia di un nuovo parroco, ma questo momento potrebbe richiedere mesi o anche di più, con molte variabili in gioco e a diversi livelli.

È normale, dunque, che in questo momento o nei prossimi mesi le comunità vivranno sentimenti a volte anche faticosi e contrastanti: in ogni passaggio della vita personale o comunitaria si provano difficoltà e disagi. La vita però senza passaggi non sarebbe davvero vita, i passaggi sono parte essenziale della vita. Viviamo insieme questo passaggio rafforzandoci nella comunione e nella speranza.

Nei prossimi giorni incontrerò gli organismi di partecipazione come il Consiglio Pastorale Parrocchiale e il Consiglio degli Affari Economici, e tutte quelle persone che sono l'anima delle comunità e le tengono insieme ciascuno per la propria parte. Io cercherò di fare la mia parte al meglio delle mie possibilità... per il resto "la c'è la Provvidenza", come disse Renzo nei promessi sposi; ma lo ha detto anche Gesù! **Don Andrea**

### **Intenzioni settimanali nelle celebrazioni eucaristiche Miane**

#### **Sabato 18 – 2^Domenica del tempo Ordinario**

Ore 18.30: +De Conto Marianna e Selvestrel Mario

#### **Domenica 19 – 2^Domenica del tempo Ordinario**

Ore 10.30: +Bernardi Martino ann. e De Rosso Antonia ann. +Spader Vigilio ann. +Bortolin Maria Pia e Rossetto Mario

#### **Sabato 25 – 3^Domenica del tempo Ordinario**

Ore 18.30: +Zilli Pietro ann., Elsa, De Conto Maria

#### **Domenica 26 – 3^Domenica del tempo Ordinario**

Ore 10.30: +Possamai Pietro, Lucia, Liberale. +Basei Michele e Vettoretti Giovanni